



“NON SI PUÒ CAPIRE carovana dei versi-poesia in azione. LA SI DEVE SPERIMENTARE”

Abbiamo parafrasato le note parole dell'esponente del Dadaismo, Richard Huelsenbeck (23 aprile 1892 – 20 aprile 1974), per far dono anche quest'anno dello spirito del collettivo itinerante e corale “carovana dei versi-poesia in azione”, nato nel 2004 e sbocciato per la prima volta proprio nel giorno del risveglio comune della natura e della società.

L'autore del manifesto, firmato nel 1918 da tutti i maggiori esponenti del movimento, artistico, letterario, di pensiero, usò l'espressione “NON SI PUÒ CAPIRE DADA. LO SI DEVE SPERIMENTARE.” nel 1920. Noi lo adottiamo un secolo dopo, proprio per la celebrazione del centenario DADA, il cui spirito pervade e continuerà a orientare ogni azione del collettivo corale ed itinerante, composto e condotto come forma estemporanea di sperimentazione letterario-artistica.

Spesso è stato associato proprio alla giornata dedicata alla forma in versi, perché sin dalla prima edizione ci siam proposti di “diffondere poesia” nella quotidianità e sin da allora la Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO ha promosso il “risveglio” del 21 marzo, dopo lunghi mesi invernali di composizione, selezione e performance del folto gruppo.

Dopo dodici anni di lavoro, che in terra prealpina si è rivelato più arduo che su tutto il territorio nazionale, il collettivo continua la sua azione costante, sotterranea e estemporanea tutto l'anno, anche al pubblico con le performance “inattese”. Infatti, il fondamento di “carovana dei versi – poesia in azione” quest'anno si riflette totalmente nello spirito che nel 1927 descrisse Hugo Ball nel noto “Die Flucht aus der Zeit” (La fuga dal tempo): «**Con la poesia fonetica si rinuncia di primo acchito a una lingua corrotta dal giornalismo e resa impossibile. Dobbiamo ritirarci nell'alchimia più intima della parola, abbandonare addirittura anche la parola in modo da preservare così il campo più sacro della poesia**».

Venerdì 4 marzo 2016, infatti, scrittori, artisti, editori, studenti, apolidi e tutti i **messaggeri d'arte** si sono riuniti al Cabaret Voltaire, a Zurigo, luogo dove nel 1916 si costituì il movimento Dadaista. E per tutto l'anno continueranno a diffondere “LA SOCIETÀ ANONIMA PER LO SFRUTTAMENTO DEL VOCABOLARIO DADAISTA”. Un omaggio, ma soprattutto un risveglio, comune per natura e società.

Il nostro progetto è giunto a maturità e proprio dopo dodici anni di “sfide e non successi” ha raggiunto totalmente il suo obiettivo culturale, che UNESCO sposa sin dalla nascita del collettivo: mai come oggi assistiamo allo “sgomitare” per sventolare la propria Giornata Mondiale della Poesia (spesso anche con errori grossolani nel giorno – 21 è proprio e solo il 21 - nella formula “internazionale”, fino alla rivendicazione “è mia”!).

Il nostro obiettivo era semplicemente sensibilizzare e far conoscere quest'azione che Bennis propose a Parigi quel giorno del 1999, che dal 2000 viene celebrata in tutto il mondo e che dal 2004 annovera il nostro progetto.

A guardar gli "eventi" in cartellone abbiamo creato un vero bisogno, anche in terra prealpina, di cui nessuno ne può più fare a meno: politici, organizzatori, registi... Ma non più poeti.

Infatti l'indebita "appropriazione" avviene proprio da parte di chi non conosce.

E per noi la sfida in questi anni è stata creare un'eco nel risveglio dell'uomo che vuole portare alla sua comunità la "luce della parola".

In realtà il 21 marzo, oltre a segnare l'equinozio primaverile (che quest'anno sarà in verità il 20 marzo alle ore 05:30 italiane), è una giornata dalle mille "feste" e "celebrazioni" non solo quella dedicata alla poesia: quella antirazzista (per Libera è anche la Giornata della Memoria e dell'impegno civile), quella della sindrome di down, quella degli alberi (ma anche nazionale del polline), quella della Giornata Europea della Musica Antica... Tale data scandisce anche celebrazioni culturali molto antiche: il natale nirvana e il capodanno persiano, nonché per i kurdi (ma non solo) la data simbolo della lotta contro la tirannia e la libertà dal giogo di cui celebrano l'ottantesimo diverse comunità (**1936 – 2016**).

Quest'anno, quindi, per noi è esaltante celebrare il vero senso di una "festa" che ci riporta addirittura al Nawrūz persiano (*nava*-nuovo e *rāzārḥ*-giorno celebrato come festa sacra zoroastriana) o **Norouz** che in vari paesi come Iran, Azerbaigian, Afghanistan, Albania, Georgia, in Asia centrale (Turkmenistan, Tagikistan, Uzbekistan, Kirghizistan, Kazakistan) e presso le comunità iraniane in Iraq, Pakistan e Turchia, segna l'equinozio di primavera e viene celebrato come ***l'annuncio del risveglio comune della natura e della società***.

La parola che pesa, che si diffonde e che sopravvive al naturale corso del tempo e dei cambiamenti quest'anno più che mai per "carovana dei versi-poesia in azione" è viva e tra noi. Senza tanti proclami, rivendicazioni, che lasciamo a chi non opera quotidianamente con la parola, il collettivo itinerante e corale si insinuerà nella quotidianità di ogni uomo per consentire che la sperimentazione continui.

Il principale appuntamento per "carovana dei versi – poesia in azione" in terra prealpina sarà, infatti, il 23 aprile, anniversario della nascita di Huelsenbeck. In quella data riproporremo una giornata, in cui la parola sarà sovrana, in tutte le sue forme, e che verrà celebrata con l'uscita del volume **ALoud**, a cui stiamo lavorando dal 2013: sarà il manifesto della parola in azione, della poesia fonetica del XXI secolo,

Insomma, noi continuiamo nella rivoluzione a piccoli passi. In cultura civile.

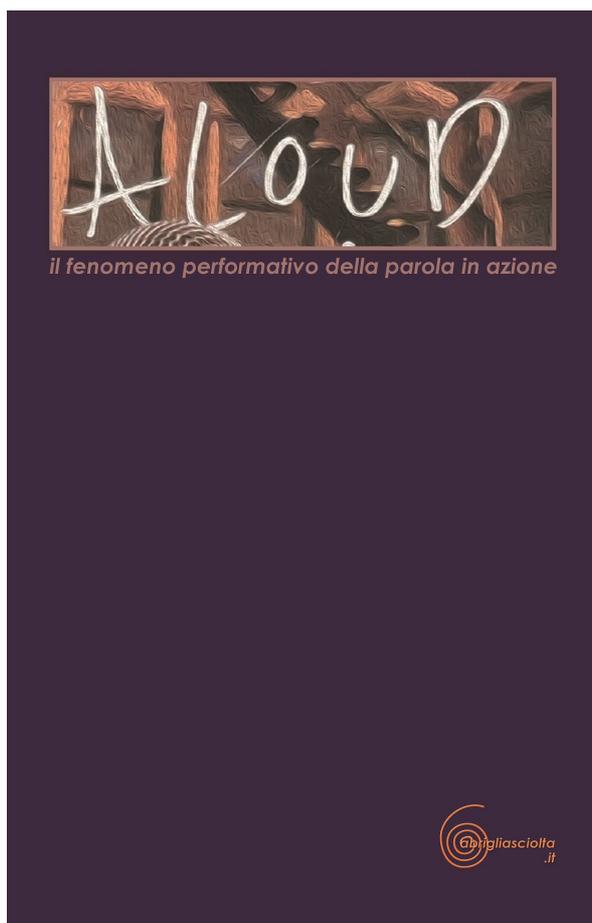
Proprio come ci ha insegnato Hugo Ball «... ***nell'alchimia più intima della parola... in modo da preservare così il campo più sacro della poesia***».

ombretta diaferia
direttore editoriale artistico abrigliasciolta

in allegato foto di carovana dei versi e componenti in performance da settembre 2015 per le azioni "RADICATI NELLA BELLEZZA" e di prossima pubblicazione nel volume ALoud abrigliasciolta



invasione del collettivo itinerante e corale "carovana dei versi - poesia in azione" al mercato di Varese (21.03.10)



copertina del volume ALoud in pubblicazione per le edizioni abriglasciolta